

	NEWSLETTER COVID-19
Redattore	Dr.ssa Benedetta Chianucci, Dr.ssa Carlotta Pepino
Coordinatori	Dr.ssa Sara Signa, Dr. Riccardo Papa
Supervisor	Prof. Mohamad Maghnie; Dr.ssa Emanuela Piccotti, Dr. Elio Castagnola, Dr. Andrea Moscatelli
Area di interesse	Sars-Cov2 aspetti generali
Rivista scientifica	Nature Medicine <i>-pubblicato il 15 aprile 2020</i>
Titolo	SARS-CoV-2: come si trasmette?
Strillo	Dinamiche temporali della diffusione e trasmissibilità del COVID-19
Testo	<p>Da uno studio effettuato su 94 casi di COVID 19, confermati almeno una volta con positività su tampone naso-faringeo, si evince che la carica virale del SARS-CoV-2 in un paziente infetto sia massima in coincidenza dell'inizio dei sintomi della malattia, e che si riduca gradualmente fino al 21° giorno successivo, quando non risulta più rilevabile nei campioni di saliva. Non sono state riscontrate differenze significative nella carica virale in pazienti di sesso, severità della malattia ed età diverse.</p> <p>Parallelamente sono stati analizzati 77 casi di trasmissione interindividuale di Sars-Cov2, ottenendo un intervallo seriale medio (tempo che intercorre tra l'inizio dei sintomi di due casi COVID 19 con link epidemiologico) statisticamente significativo di 5,8 giorni. Assumendo un periodo d'incubazione medio di 5,2 giorni ottenuto da altri studi, ne deriva che il periodo di trasmissibilità del virus da parte di pazienti affetti inizia 2-3 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi, raggiungendo un picco massimo nelle 24 ore precedenti la malattia. Si stima che il 44% dei casi secondari, ovvero dovuti alla trasmissione del virus interindividuale, vengano infettati quando il paziente contagiante è ancora nella fase presintomatica.</p> <p>Il profilo di contagiosità del SARS-CoV 2 sembrerebbe quindi più simile a quello del virus dell'influenza stagionale piuttosto che al virus SARS del 2003; questi due virus hanno infatti una trasmissibilità che inizia rispettivamente 2 giorni prima l'insorgenza dei sintomi e in concomitanza dei sintomi, con picco al primo e al decimo giorno dopo l'inizio della malattia.</p> <p>Questi dati sottolineano la necessità di tracciare i contatti interindividuali e di adottare misure di protezione generali, come l'igiene delle mani, a prescindere dal fatto che siano comparsi i sintomi.</p>
Link	https://www.nature.com/articles/s41591-020-0869-5.pdf

20/04/2020